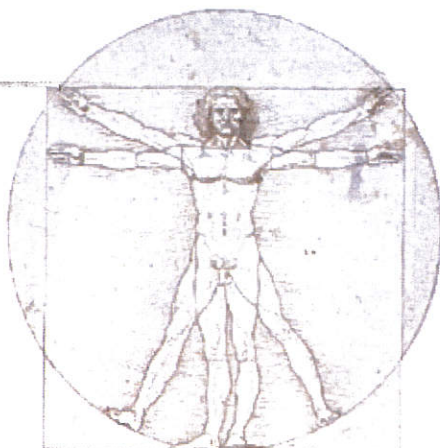


Istituto Comprensivo "Nando Martellini"  
Roma  
Plesso Scuola dell'Infanzia "Via Ildebrando della Giovanna"

# 1a

## PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: marzo 2023

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Telefono: 0774903270 / 067232251 [info@euservice.it](mailto:info@euservice.it) [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)

[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali .....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità .....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio .....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi .....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine .....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	19
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	20
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	22
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	24

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE "NANDO MARTELLINI"

Istituzione scolastica

VIA GIUSEPPE VANNI, 5 - 00166 ROMA (RM)

Indirizzo

EDUCATIVO/FORMATIVA

Attività

97197050582

Partita Iva/Codice fiscale

0666180851      0666188224      rmic86500p@istruzione.it      rmic86500p@pec.istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

E mail PEC

ELISABETTA GIOVANNINI

0666180851

Telefono

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Plesso Scuola dell'Infanzia "Via Ildebrando della Giovanna"

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Ildebrando della Giovanna, 125 - 00166 Roma (RM)

Indirizzo

0666180206      0666181637      rmic86500p@istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

IRENE ARMATO

3667796101

Telefono

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	<b>7</b>
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	<b>1</b>
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

**8**

N° alunni

**76**

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	<b>2</b>
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

**2**

N° max. presenti

**86**

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

<b>Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>		Nome e cognome
Amalio Rosati		
Consulente esterno	3939407816 - 0774903270	telefono

<b>Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:</b>		Nome e cognome
Irene Armato	Docente	
Monica Del Proposto	Docente	
		qualifica

<b>Addetti primo soccorso:</b>		Nome e cognome
Irene Armato	Docente	
Monica Del Proposto	Docente	
		qualifica

<b>Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>		Nome e cognome
Federica Restanti	Docente	
		qualifica

<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:</b>		Nome e cognome
Monica Del Proposto		
	3480382761	telefono

<b>Medico Competente:</b>		Nome e cognome
Valentina Pugliese		
	3284924609	telefono

## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	Elisabetta Giovannini
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>	Giuseppina Crusco
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	Annalisa Marafante
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>Irene Armato</b>
	<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>	
	<b>Docente di attività curricolari in laboratorio *</b>	
<b>Docenti Scienze motorie*</b>		

\*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

## 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti		SI	No	N	N	Data
codice					validità anni	rilascio
A1	Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali					
A2	Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)					
A3	Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica					
A4	Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)					
M1	Dichiarazione di conformità impianto elettrico					
M44	Denuncia dell'impianto di messa a terra					
M45	Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra				2	
M48	Denuncia dell'impianto di protezione scariche o dichiarazione di auto protezione					
M49	Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche				2	
O1	Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas					
N1	Dichiarazione di conformità impianto termico					
W41	CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000kcal/h)				5	
N4	Verifiche periodiche dell'impianto termico				2	
N3	Certificazione analisi fumi impianto termico				2	
L2	Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori					
L3	Verifiche periodiche ascensori (di portata >200kg)				2	
L14	Certificato di conformità servo scala per disabili					
L16	Verifiche di manutenzione periodiche servo scala				2	
W1	Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze					
W2	complessive >100)				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; N = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative		SI	no	nn
codice				
@61	Registro delle attrezzature di lavoro			
P1	Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature ( marchio CE)	X		
P4	Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	X		
@62	Registro sostanze pericolose			
T11	Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	X		
@57	Registro dei controlli periodici antincendio			
@53	Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)



## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza							

**Tabella B**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	9	76				2	87
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

**Tabella C**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato		1						
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

**Tabella D**

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera a). Rilevato che le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata, vista la scarsa possibilità di propagazione, in considerazione delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere classificato a "rischio di incendio basso" (vedi tabelle A – B - C).

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMessa

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a rischio imminente che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnalistica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantire il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.





Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:




- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo




71	In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio
----	---	---	--	----------

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
<b>A</b>				
1	L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)		Edificio
2	L'edificio non è corredato del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio
3	L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio
4	I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
13	Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile
25	La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antiscivolo, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antiscivolo, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO -PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELE	Cortile 
26	La pavimentazione del cortile non è regolare, antiscivolo, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antiscivolo, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELE	Cortile 
60	Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 
71	Le pareti esterne dell'edificio presentano sporgenze pericolose	Eliminare le sporgenze pericolose dalle pareti esterne dell'edificio	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE	Esterno edificio infierate finestre 

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>				
<b>B</b> 17	Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELEA !!	Edificio 
18	Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELEA !!	Edificio 
27	Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>				
<b>G</b> 5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio 

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>				
<b>G1</b> 1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
H			
1	Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Edificio uscita A
14	Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Locale 7, 9
15	Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Locale 6 

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione			
I			
1	Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Edificio
3	Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove la superficie finestrata apribile è < 1/8 della superficie in pianta e non è presente un impianto di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell'aria	Edificio
4	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Installare idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Edificio

5	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove non è presente idoneo sistema di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell'aria	Edificio
---	--	---	----------

<b>M</b>			
<b>IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Edificio
34	Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma	<b>Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.</b>	Locale 11
44	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra	Edificio
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Edificio
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Edificio
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Edificio

<b>N</b>			
<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico	Edificio
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Edificio
4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Edificio

15	Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI</b>	Edificio 
<b>O</b>				
<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
<b>R</b>				
<b>RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>				
8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
<b>T</b>				
<b>RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>				
1	Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
21	La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio



		<b>RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>	
<b>U</b>			
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione
			Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti
			Edificio

		<b>EMERGENZE: Incendio ed esplosione</b>	
<b>W</b>			
34	Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra	
36	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento	Edificio
37	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato	<b>Diffidare l'Ente locale ad effettuare la manutenzione dei presidi antincendio. Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq</b>	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate
41	L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal	Edificio
43	Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate
			Locale mensa max 35 persone
56	Negli archivi e nei depositi i corridoi ed i passaggi non sono di larghezza minima di 0,90 m.	Riposizionare arredi e scaffalature lasciando uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Verificare che arredi e scaffalature siano posizionati in modo da lasciare uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.
			Locale 10

65	Le pareti del locale presentano materiali didattici o altri materiali infiammabili	Vanno eliminati dalle pareti materiali didattici o altri materiali infiammabili	Verificare che vengano eliminati dalle pareti materiali didattici o altri materiali infiammabili  Non collocare sulle pareti materiali didattici o/altri materiali infiammabili	Edificio
----	--	---	---	----------

<b>Y</b>				
<b>EMERGENZE: Evacuazione di emergenza</b>				
3	L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio
10	L'impianto sonoro risulta mancante, rotto o sottodimensionato	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percepibili	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema analogo)	Edificio (mancante)

<b>Z</b>				
<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro</b>				
11	I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente  Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale 9
14	Sono presenti materiali a terra	I materiali non vanno depositati a terra	Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati  Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 9

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne			
A 67	L'esterno dell'edificio presenta elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.	Proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt. o evidenziare il pericolo con banda giallo/nera e delimitare la zona.	Esterno edificio scala di emergenza ingresso Edificio
84	Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
B 21	Le porte presentano sopra luce in vetro non di sicurezza.	Sostituire il sopralucente delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Edificio 
<p>Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELE !!</b></p>			

AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici			
E 12	I bagni non sono dotati di contenitori igienici	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Edificio
16	I bagni del personale non sono dotati di acqua calda	Dotare i bagni del personale di acqua calda	Edificio
17	I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari			
G 22	Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature	Edificio
<p>Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento</p>			

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>		Cortile
<b>A</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>	
29	<p>Il pavimento presenta dislivelli ( gradini o cordoli ) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</p> <p>Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%</p> <p>Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/here</p>	Cortile

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>		Edificio
<b>I</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>	
2	<p>Adeguate le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aerilluminante (= o &gt; 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</p> <p>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è &lt; 1/8 della superficie del locale</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Edificio

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>		Edificio
<b>K</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>	
1	<p>L'edificio non rispetta la normativa relativa alle barriere architettoniche</p> <p>Adeguate l'edificio alla normativa sulle barriere architettoniche</p> <p>Posizionare il soggetto disabile, in ambienti di lavoro compatibili con la diversa abilità e possibilmente privo di barriere architettoniche (piani terra). Organizzare, altresì, adeguata assistenza in caso di emergenza.</p>	Edificio

<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>		Edificio
<b>N</b>	<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>	
14	<p>I corpi radianti non sono dotati di termostato</p> <p>Dotare i corpi radianti di termostato</p>	Edificio

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>	
<b>C</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>
	Non sono stati rilevati rischi

**D** **AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi**  
Non sono stati rilevati rischi

**F** **AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro**  
Non sono stati rilevati rischi

**J** **AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione**  
Non sono stati rilevati rischi

**L** **IMPIANTI: Ascensori e montacarichi**  
Non sono stati rilevati rischi

**P** **RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature**  
Non sono stati rilevati rischi

**Q** **RISCHI SPECIFICI: Videoterminali**  
Non sono stati rilevati rischi

**S** **RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni**  
Non sono stati rilevati rischi

**V** **RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non**  
Non sono stati rilevati rischi

**X** **EMERGENZE: Primo soccorso**  
Non sono stati rilevati rischi

**ZZ** **RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato**  
Non sono stati rilevati rischi





